

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-907 del 16/02/2024
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 5120 DEL 13/10/2021, PER COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART. 6 DPR 59/2013. DITTA EMILIANA CONGLOMERATI SPA. ATTIVITA' DI LAVORAZIONE INERTI, PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO UBICATO IN LOC. PONTENUOVO, COMUNE DI GOSSOLENGO (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-947 del 15/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 5120 DEL 13/10/2021, PER COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART. 6 DPR 59/2013. DITTA EMILIANA CONGLOMERATI SPA.

ATTIVITA' DI LAVORAZIONE INERTI, PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO UBICATO IN LOC. PONTENUOVO, COMUNE DI GOSSOLENGO (PC).

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

##### Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente 05 febbraio 1998 che prevede l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023);

##### Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale Det-Amb n. 5120 del 13/10/2021 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, per l'attività di "recupero rifiuti inerti non pericolosi in procedura semplificata" svolta dalla ditta "EMILIANA CONGLOMERATI SPA" (P.IVA 02503180354 - sede legale in via Alessandro Volta n. 5, Reggio Emilia) presso l'impianto di lavorazione inerti ubicato in Comune di Gossolengo, loc. Pontenuovo, rilasciata dalla Regione Emilia Romagna con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) approvato con Delibera di Giunta Reg.le n. 2243 del 27/12/2021 ad oggetto "Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di Via relativo al Progetto Attività di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, localizzato nel Comune di Gossolengo (PC), proposto

dalla Società Emiliana Conglomerati S.P.A”;

- tale Autorizzazione Unica Ambientale, comprende i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:
  - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs 152/2006;
  - comunicazione relativa alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs 152/2006;
  - autorizzazione a n. 6 scarichi (S1 di acque reflue di dilavamento ed S2 di acque reflue industriali recapitanti entrambi nel corpo idrico superficiale “canale di scolo” confluyente nel Fiume Trebbia, S3 ed S3 bis di acque reflue industriali, aventi recapito sul suolo ed S4 e S5 di acque reflue domestiche aventi recapito sul suolo) ai sensi dell’art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006;
  - comunicazione di cui al comma 4 dell’art. 8 della L. 447/1995 per quanto riguarda l'impatto acustico;

#### **Considerato che:**

- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 197269 del 21/11/2023, è pervenuta, tramite portale della Regione Emilia Romagna, la comunicazione di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, relativamente alle matrici “emissioni in atmosfera” e “rifiuti non pericolosi”, presentata dalla ditta “EMILIANA CONGLOMERATI SPA” (P.IVA 02503180354), con sede legale in via Alessandro Volta n. 5, Reggio Emilia (RE);
- con nota prot. n. 211472 del 13/12/2023 è stata richiesta la documentazione a perfezionamento dell’istanza;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 212914 del 15/12/2023, la Ditta ha trasmesso la documentazione a perfezionamento e completamento dell’istanza;
- con nota prot. n. 1124 del 04/01/2024 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. della L. 241/90, con contestuale richiesta di integrazioni;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 2114 del 08/01/2024 sono state acquisite le integrazioni relative alla matrice “rifiuti” e con nota assunta al prot. ARPAE n. 2767 del 09/01/2024 sono state acquisite le integrazioni relative alla matrice “emissioni in atmosfera”;
- con nota prot. n. 9449 del 18/01/2024 è stata trasmessa alla ditta la nota prot. n. 9202 del 17/01/2024 con cui il Servizio Territoriale di ARPAE ha richiesto la documentazione integrativa necessaria al fine dell'espressione delle valutazioni di competenza relativamente alla matrice “rifiuti”;
- con note assunte ai prot. ARPAE n. 10782 del 19/01/2024 e n. 15104 del 25/01/2024 è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta dal Servizio Territoriale di ARPAE;

**Rilevato** che dall’istruttoria condotta da questo servizio per la matrice “emissioni in atmosfera” (rif. Attività n. 14 del 09/02/2024 Sd 40114/23) e per la matrice “rifiuti” (rif. Attività n. 15 del 15/02/2024 Sd 40114/23) risulta che:

- le modifiche previste sono le seguenti:
  - sostituzione del macchinario attualmente impiegato per l’attività di recupero rifiuti (frantumazione, eventuale deferrizzazione e vagliatura), nonché frantumazione e vagliatura di inerti naturali, con un nuovo macchinario che garantisce la vagliatura di un numero maggiore di pezzature di materiale in uscita dalla frantumazione e quindi permette un più efficace utilizzo dell’End of waste o MPS prodotte. L’area in cui sarà installato il macchinario di progetto è coincidente con l’area in cui è attualmente presente il macchinario che svolge attività di lavorazione inerti naturali e recupero rifiuti e che l’intervento previsto non determinerà alcuna modifica nelle quantità, tipologie e modalità gestionali dei materiali lavorati (inerti naturali e rifiuti). La piazzola su cui sarà installato il nuovo macchinario è impermeabile e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento. Tale sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche prima dello scarico in corpo idrico superficiale è regolarmente autorizzato. Il macchinario, inoltre, è dotato di sistema di bagnatura dei rifiuti oggetto di frantumazione al fine di contenere la produzione di polveri. Il nuovo macchinario sarà alimentato ad energia elettrica, a differenza del vaglio esistente che è alimentato a gasolio, riducendo anche le emissioni in atmosfera derivanti dal suo funzionamento; in ogni caso, al fine di garantire il funzionamento in caso di situazioni eccezionali, sarà dotato di un generatore a gasolio (emissione E20) qualificato dal proponente come scarsamente rilevante ai sensi del comma 1 dell’art. 272 del D.Lgs. 152/06 e quindi non soggetto ad autorizzazione;
  - sostituzione delle 10 tramogge di alimentazione a servizio dell’impianto di produzione del conglomerato bituminoso (caricamento dei materiali necessari all’impianto di produzione del conglomerato bituminoso), che risultano ormai usurate dall’utilizzo e necessitano di sostituzione;
  - installazione di 1 ulteriore tramoggia per gli inerti naturali posta in continuità rispetto a quelle già esistenti, anch’essa a servizio dell’impianto di produzione del conglomerato bituminoso. Tale modifica deriva da necessità legate alla produzione del conglomerato bituminoso;
- per quanto concerne la matrice rifiuti, la ditta, con la sopra citata nota prot. n. 2114/2024, ha dichiarato “*che la modifica non sostanziale all’AUA non prevede l’adeguamento al D.M. 152/2022*”;
- la ditta ha espletato le procedure previste dall’art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 152/06 per quanto attiene la modifica in progetto, che si è conclusa escludendo la necessità di sottoporre la modifica a verifica di assoggettabilità a VIA (screening), in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi, con comunicazione Prot. 18/09/2023.0952110.U del 18/09/2023 della Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della

Regione Emilia Romagna; nell'ambito di tale procedura è stato interpellato anche l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, che ha dichiarato *“di non attendere significative variazioni nella produzione di acque reflue e considerato il tipo di adeguamento impiantistico .... di non dover richiedere alla ditta proponente alcuna integrazione documentale relativa alla procedura di Valutazione di incidenza”*;

**Atteso che:**

- con nota prot. n. 5704 del 12/01/2024 è stata richiesta la relazione tecnica al Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza in relazione alla modifica non sostanziale di AUA di cui trattasi per le matrici “emissioni in atmosfera” e “rifiuti”;
- con nota prot. n. 16059 del 26/01/2024 il Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Piacenza ha trasmesso la relazione tecnica con la quale ha espresso parere favorevole all'adozione della modifica non sostanziale di AUA richiesta dalla Ditta, con prescrizione;
- con nota prot. n. 5721 del 12/01/2024 è stato richiesto al Comune di Gossolengo il parere in ordine alla matrice “emissioni in atmosfera”, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 c. 3, secondo periodo, del D.Lgs. 152/06;
- con nota prot. n. 1578 del 08/02/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 24939 in pari data il suddetto Comune ha espresso parere favorevole alla modifica non sostanziale dell'Aua di cui trattasi, relativamente alla matrice “emissioni in atmosfera”;

**Verificato**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria condotta sulla base della documentazione presentata, che la modifica che la ditta ha comunicato di voler introdurre è da considerarsi, a norma di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 59/2013, come “non sostanziale”;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale come richiesto dalla ditta in oggetto e come sopra indicato;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Dichiarato** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

Su proposta del Responsabile del procedimento;

**DETERMINA**

per quanto indicato in narrativa

**1. di aggiornare**, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale Det-Amb n. 5120 del 13/10/2021, per l'attività di “lavorazione inertii, produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti inerti non pericolosi” svolta dalla ditta “EMILIANA CONGLOMERATI SPA” (P.IVA 02503180354 - sede legale in via Alessandro Volta n. 5, Reggio Emilia) presso l'impianto di lavorazione inerti n. 13 ubicato in loc. Pontenuovo, Comune di Gossolengo, (rilasciata con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, approvato con Delibera di Giunta Reg.le n. 2243 del 27/12/2021), **come segue:**

- **sostituendo, al punto 9) del dispositivo, la dizione:**  
“EMISSIONE N. E20 MOTORE DIESEL VAGLIO PER LAVORAZIONE INERTI NATURALI A SECCO – SCARSAMENTE RILEVANTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 272 DEL D.LGS. 152/06”  
**con la seguente:**  
“EMISSIONE N. E20 MOTORE DIESEL FRANTUMATORE E VAGLIATORE CENTAURO L 120.56 APR –SCARSAMENTE RILEVANTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 272 DEL D.LGS. 152/06”;

- **sostituendo, al punto 8) del dispositivo, la lettera p) con la seguente:**

“**p)** l'attività di recupero (R5) sui rifiuti di cui al punto 7.1 e 7.6 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - al D.M. 05/02/1998 potrà essere svolta con l'impianto di trattamento/selezione descritto nella “RELAZIONE TECNICA” allegata alla nota del 09/11/2023 (prot. Arpae n. 197269 in data 21/11/2023) costituito da:

- frantoio modello “Centauro L 120.56 APR” matricola n. 23-085 (ditta CAMS S.r.l.) che combina l'azione di due trituratori, un deferrizzatore magnetico e un vaglio vibrante in un unico impianto, costituito dai seguenti componenti principali:

1. tramoggia;
2. trituratore primario;
3. nastro per materiale di pezzatura media in uscita;

4. nastro primario;
5. nastro per materiale di pezzatura fine in uscita;
6. vaglio;
7. trituratore secondario;
8. nastro brandeggiante;
9. gruppo elettrogeno di emergenza”;

## 2. di dare atto che:

- resta confermato quant’altro in precedenza autorizzato e disposto con AUA di cui alla Determinazione dirigenziale Det-Amb n. 5120 del 13/10/2021, (rilasciata con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale approvato con Delibera di Giunta Reg.le n. 2243 del 27/12/2021), e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Gossolengo;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 6, comma 1 del DPR n. 59/2013, tale aggiornamento non incide sulla durata dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che rimane fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte della Regione Emilia Romagna (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale approvato con Delibera di Giunta Reg.le n. 2243 del 27/12/2021);
- il titolo abilitativo è rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell’ambiente, dall’inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant’altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell’ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell’autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l’autorità competente può imporre il rinnovo dell’autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall’art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l’inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l’applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l’atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale “formato elettronico”, sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

## Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell’Unità Organizzativa “AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia” - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell’ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31/01/2024 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 9 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**